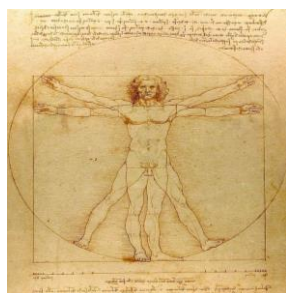




Laboratorio LEONARDO



Le Nuove Vie della Seta

Mediazione Integrata & InterAzione Diplomatica

Obiettivi

Per secoli, fama e fortuna si trovavano in occidente - nel Nuovo Mondo delle Americhe -. Oggi, è l'oriente con l'Asia Centrale, Cina e India che richiama per ricchezze ed avventura. Una vasta area geografica che, un tempo al centro degli scambi commerciali, è tornata a dominare globalmente politiche, investimenti e culture con le Nuove Vie della Seta.

Gli studenti dei vari corsi della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici dell'Umanitaria che parteciperanno al **Lab Leonardo** affronteranno le politiche programmatiche delle **"Nuove vie della seta (Belt & Road Initiative-B&RI)"** le quali, articolandosi in diverse **Lectio Magistralis** tenuti da autorevoli relatori, esploreranno i nuovi **Rapporti Internazionali, Cooperazione Triangolare** e grandi **progetti Win Win** regionali. Il lab Leonardo, ha dunque come obiettivo principale quello di dar vita a percorsi di **Mediazione Integrata & InterAzioni Diplomatiche**, individuando l'Italia come *hub* strategico per tutta l'area del Mediterraneo, dell'entroterra europeo e *player* strategico per i rapporti Euro-Asia (BCE, 2018).

Dati e previsioni confermano (OCSE, 2019) che la bilancia commerciale Asia/Europa è divenuta e rimarrà la più importante, rovesciando il paradigma della prevalenza del commercio transatlantico del secolo scorso. La Cina ha deciso di assecondare questa svolta epocale lanciando il suo piano Marshall, la Belt & Road Initiative (2013), affinché questa contribuisca a costruire ex novo, ristrutturare o migliorare infrastrutture logistiche, *information technology*, reti commerciali.

Tale **Initiative** del governo cinese, lungo le Nuove Vie della Seta, sta interessando in maniera particolare tutti i paesi **"STAN"** registrando l'implementazione di numerosissimi progetti negli ultimi cinque anni (2016/2021) con il coinvolgimento anche di alcuni paesi dell'**Africa** e dell'**America Latina**.

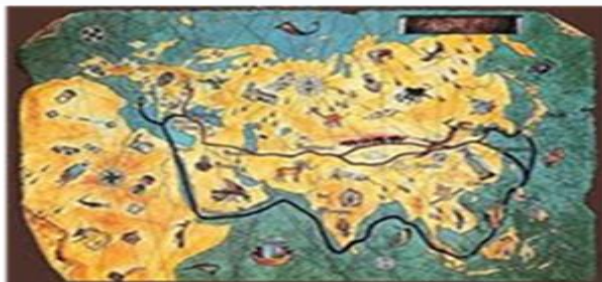
In particolare la Belt & Road Initiative si articolerà in 9 *workshops linguistici* di **Geopolitica Economica Internazionale** con la partecipazione di diplomatici, consoli generali, rappresentanti

dell'Unione Europea, imprenditori, *legal advisory*, cooperanti delle organizzazioni internazionali, funzionari del Comune di Milano (Milano Expo 2015-Dubai Expo 2020/21), manager di istituti di credito e operatori della finanza globale.

L'obiettivo finale è quello di trasmettere ai partecipanti del **Lab Leonardo** l'acquisizione di **knowledge** sulle crescenti **InterAzioni Diplomatiche** e l'elaborazione di **skills** di **Mediazione Integrata (linguistica, culturale e visuale)** in pratiche di Cooperazione Diplomatica Internazionale per l'**EUROASIA, paesi Latino-America e Africa**. Infatti la **B&RI** ha generato ad oggi oltre 1400 progetti per un totale di quasi di 300 miliardi di dollari di investimenti (dati Business Forum Italia-Cina) coinvolgendo 65 paesi, per la maggior parte paesi Stan che rappresentano il 60% del Pil mondiale.

L'approccio metodologico del Lab Leonardo, sulle **Orme di Marco Polo**, sarà quello di fornire una visione di geopolitica EuroAsiatica e internazionale dell'Iniziativa Belt & Road declinata attraverso una **Mediazione Integrata** con **Interazioni Diplomatiche** come ulteriore strumento d'analisi trasversale a tutti i seguenti indirizzi dei piani di studio e profili formativi: Diplomazia Internazionale e Diritti Umani, Business Management, Marketing etico e sviluppo digitale, Progettazione turistica e sostenibilità ambientale, Politiche di tutela e difesa sociale (criminologico), Pubblicità & Marketing, Progettazione e Integrazione Multiculturale.

Sulle Orme di Parco Polo La Belt & Road Initiative (B&RI)



Contenuti

Il contributo di un elemento innovativo come quello della mediazione linguistica e culturale risulta aspetto fondante nella grammatica e nella sintassi della lettura dell'Iniziativa Belt & Road in chiave di lettura di **Globalizzazione 5.0**, poiché la Cina sta lavorando su sei corridoi euroasiatici con tutti i **Paesi "STAN"** costruendo autostrade, ferrovie per il trasporto merci, gasdotti e oleodotti che attraverseranno l'Asia centrale (Accordi Kazakistan, 2013; AIB 2014), la Russia (accordo trans-eurasiano russo, 2014), il Medio Oriente (2016) per arrivare infine in Europa (accordi con diversi paesi dell'Europa centro orientale, 2015) (Figura 1)



Figura 1

“**La collana di perle**” è la via della Seta Marittima (Forum Asiatico, 2016) che dai grandi porti di Shangai e Canton scende lungo il Mar Cinese Meridionale, l’Oceano Indiano, fa tappa in Kenya, risale il Mar Rosso, giunge nel Mediterraneo con al Pireo (Accordo 2016) e infine da una parte fa rotta su Venezia e dall’altra su Genova (Accordi, 2016) con il passaggio dello Stretto di Messina. Nel gennaio 2018 il governo cinese pubblica il primo libro bianco sull’Artico dove si individua una Via della Seta Polare (Russia, Finlandia, Norvegia, Islanda). Un progetto di cooperazione internazionale con i paesi del Nord Europa centrato sull’arretramento dei ghiacci e sui cambiamenti climatici (Vedi Cop 26).

L’impianto concettuale del laboratorio Leonardo va, dunque, inquadrato in una concertazione operativa tra i seguenti percorsi di studio e ricerca sulle Nuove Vie della Seta.

- **Primo Itinerario:** “L’Iniziativa Belt & Road e la Nuova Era della Globalizzazione 5.0 delle economie e delle culture”.

La Cina è la seconda economia del mondo, i suoi rapporti con l’economia mondiale sono sempre più stretti. La comunità internazionale è sempre più attenta allo sviluppo economico dell’antico Impero celeste che è entrato in una nuova fase con l’accelerazione della programmazione economica (2015), la ristrutturazione industriale e il miglioramento e il costante avanzamento della Belt & Road Initiative (2013). Il progetto è sostenuto da oltre 65 paesi, regioni e organizzazioni internazionali di tutto il mondo che vi prendono parte, soprattutto nell’attuale contesto di assenza di solide forze trainanti in grado di fare da motore della crescita mondiale, in presenza di una *governance* economica inadeguata e di uno sviluppo globale irregolare (*Limes*, gennaio 2017).

In questo quadro, di geografia politica ed economica internazionale, lo spirito della Nuova Via della Seta, ha l’obiettivo di integrare lo sviluppo della Cina con la crescita di altri paesi che si trovano lungo le rotte della Silk Road e di unire il sogno cinese ai sogni delle popolazioni di questi paesi per dare all’antica Via della Seta una nuova connotazione. La B&RI incarna una nuova *era di Governance della Globalizzazione 5.0*.

La scansione progettuale delle Nuove Via della Seta, è quindi, determinata gradualmente da un *work in progress* di scambi diplomatici intercorsi tra la Cina ed altri paesi. Pace e cooperazione, apertura e capacità di inclusione, conoscenza e vantaggi reciproci sono i fattori che sottendono lo spirito dell’Iniziativa Belt & Road.

- **Secondo Itinerario:** *Cooperazione EUROASIA e progetti WIN WIN* .

La Belt & Road Initiative promuove il principio di un’ampia consultazione, di un contributo congiunto e di vantaggi condivisi per sviluppare un modello di crescita dinamica fondata sull’innovazione tecnologica.

È un modello di **cooperazione win-win** con i paesi e le imprese partecipanti ai diversi progetti con un approccio ben coordinato e interconnesso di *governance* equa e partecipata che produrranno effetti a cascata sui paesi che le Nuove Vie della Seta attraverseranno.

Un modello di cooperazione euroasiatica che da un lato faciliterà il flusso degli **scambi globali**, accrescendone l’importanza, dall’altro provocherà ricadute sulle **comunità locali**, stimolando nuovi sviluppi residenziali, commerciali e turistici.

Lo studio di tale modello di sviluppo intende contribuire all’analisi dell’Iniziativa Belt & Road che incarna quei due nuovi processi di *governance glocal* che caratterizzano i progetti sulle nuove *Silk Routes and Roads*.

I due processi sono, da una parte, la globalizzazione 5.0 delle economie e delle culture che tendono a trasformare l’EUROASIA in una sorta di mercato unico e, dall’altra, il riemergere delle

società locali che, riaffermando il loro "esserci" sulle Vie della Seta, ripropongono identità territoriali, risorse umane e valori culturali.

Si tratta di un processo socio-economico che, collegando logiche transnazionali a specificità localistiche circoscrive quel concetto di sviluppo *glocal*, cioè d'integrazione tra dinamiche regionali e contesti locali, costituendosi motivo ispiratore di tanti progetti di cooperazione decentrata, aperta, inclusiva.

Infatti, se in questi ultimi anni assistiamo a progressive integrazioni regionali socio-economiche euroasiatiche (OCSE, 2019) che dimostrano una sempre maggiore interdipendenza negli scambi commerciali, turistici e tecnologici, al contempo risulta sempre più evidente il riemergere delle realtà territoriali di base che, riaffermando le loro specificità, rivendicano un ruolo partecipativo in questa fase di Globalizzazione 5.0 legato all'Iniziativa Belt & Road.

Una declinazione particolare di tale modello partecipativo e condiviso risulta essere la **cooperazione triangolare** ovvero iniziative commerciali, industriali e infrastrutturali da realizzarsi con partner cinesi in Paesi terzi. Da qui emerge l'opportunità per l'Italia e le sue aziende di schierare una consistente offerta di tecnologie e prodotti finali appetibili sul doppio fronte del mercato domestico cinese e di quello dei paesi STAN ed europei toccati dalla B&RI (Figura 2).



Figura 2

- **Terzo Itinerario:** *Turismi, turisti e viaggiatori sulle Nuove Vie della Seta*

Le esperienze maturate nel corso dell'ultimo quinquennio della Belt & Road Initiative, nel quadro della cooperazione triangolare, suggeriscono l'implementazione di specifici contenitori che siano in grado di monitorare esperienze nel settore del **co-sviluppo turistico** contestualizzato nei settori delle infrastrutture terrestri e marittime (Figura 3) e dell'innovazione tecnologica permanente.

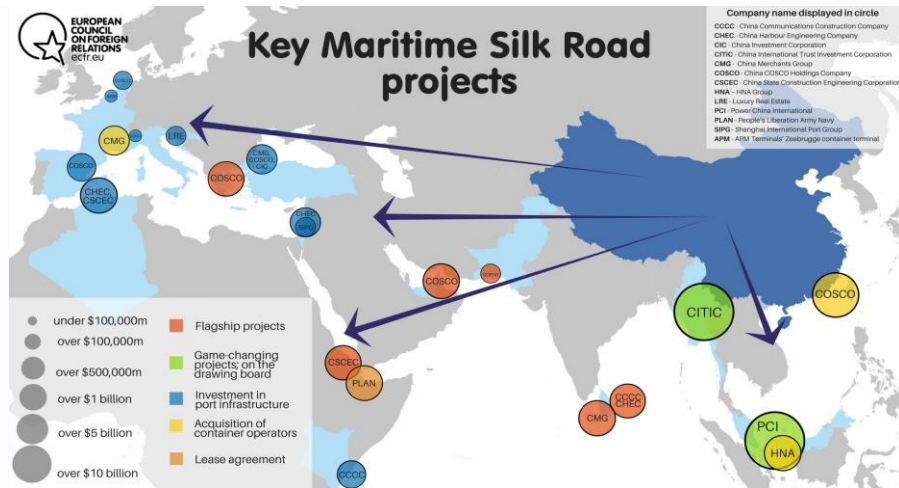


Figura 3

In questo panorama il laboratorio Leonardo, sulle Orme di Marco Polo, vuole rappresentare un contributo conoscitivo di progetti di co-sviluppo turistico nel quadro della Belt & Road Initiative, incentrati sulla valorizzazione del capitale umano, sociale e finanziario e sulla necessità di coniugare finalità di **cooperazione decentrata** con finalità di gestione di flussi turistici e commerciali.

Quarto Itinerario: Hub Magna Grecia sulle Nuove Vie della Seta e sulla Rotta di Expo 2021

Infrastrutture, Flussi, Turismo, Comunicazione



Ulisse resiste al cantico delle sirene fra Scilla e Cariddi

Oggi i porti italiani affacciati sul Mar Tirreno, sull'Adriatico e nel Bacino del Mediterraneo hanno un vantaggio mediamente di sette giorni nella catena logistica rispetto al Nord Europa e l'Italia del Sud, in maniera particolare, deve approfittare di questo momento favorevole poiché paesi come Ungheria, Austria, la Baviera e la Svizzera, e altri paesi dell'entroterra europeo, stanno guardando verso sud con grande attenzione poiché i porti del Tirreno e dell'Adriatico dovrebbero diventare il più efficiente **terminal** della B&RI del **Mediterraneo** con l'**Hub Magna Grecia** (Figura 4).



Figura 4

Per quanto riguarda il settore del **turismo marino**, legato alla **blu economy** (UN, 2000), i principali operatori internazionali hanno definito da tempo chiare strategie di crescita sulla **Via della Seta Marittima e Costiera** con la creazione di nuovi **brand** dedicati allo sviluppo di **partnership** con operatori turistici locali e regionali.

Sulla **Belt & Road Marittima** si sono implementate una serie di iniziative mirate al sostegno e allo sviluppo del mercato turistico domestico in particolare sul versante **Cruise** (Figura 5, *Porto di Messina*), **Motonautica**, **Sailing** settori in cui la filiera delle aziende italiane della cantieristica navale vanta l'eccellenza di tecnologie innovative strettamente collegato al **turismo archeologico marino**.



Figura 5

In particolare lo sviluppo della **Piattaforma Yachting**, nelle sue molteplici declinazioni, promuove quella filiera della "navigazione da diporto" che parte dall'area progettuale, industriale e artigianale con l'Italia leader mondiale nella costruzione ed esportazione di grandi Yacht per arrivare ai servizi di conduzione in mare, al diporto nautico, all'utilizzo privato e commerciale del **Turismo Nautico**.

La piattaforma Lab Leonardo e la Belt & Road Initiative

La piattaforma Lab Leonardo B&RI, in funzione dei suoi tre obiettivi linguistico, culturale e visuale, intende svolgere le seguenti attività dando priorità ai seguenti percorsi:

- Linguistico: idea/azione e studio di progetti di mediazione linguistica lungo le Nuove Vie della Seta in appoggio alle politiche sviluppo di territori attraenti della B&RI;
- Culturale: la strategia del Laboratorio Leonardo sull'Iniziativa Belt & Road, operando nel quadro dell'offerta formativa dell'Umanitaria, deve essere in grado di interpretare al meglio percorsi di mediazione interculturale nell'ambito delle Nuove Vie della Seta.
- Visuali: in questo terzo percorso nel lab Leonardo si intende implementate tre percorsi visivi e di linguaggi iconici:
 - **mostre fotografiche (dentro l'inquadratura)**, come quella in corso **Don't Forget Nepal**, allestita nel chiostro, che ha lo scopo di rendere visibile l'invisibile sociologico e interetnico, il territorio e il paesaggio, la gente e l'individuo nel suo contesto ambientale;
 - **cinema con la valigia**, in collaborazione con consolati e scuole di cinema, intende mostrare le forme e la sintassi del linguaggio filmico nel raccontare in duplice forma l'immagine del mondo.
 - **digital tourism**, social network, web marketing, information technology.



tre percorsi che risultano elementi fondanti nell'elaborazione di politiche e strategie di cooperazione internazionale centrate su solide interazioni diplomatiche e co-sviluppo socio-economico.

Si ringraziano Paola Agnoletto, Helen Downes, Michelle Farhi e Carmen Sellés De Oro per la traduzione e la supervisione linguistica dei testi.

Laboratorio LEONARDO Umanitaria-UNIMIB

SEDE: Società Umanitaria-Scuola Superiore per Mediatori Linguistici P.M. Loria
Via S. Barnaba, 7 Milano

Informazioni: dott. Guido Catiri
c/o Segreteria studenti

Coordinamento didattico: Prof. Nicolò Leotta in collaborazione con prof.ssa Paola Agnoletto
(nicolo.leotta@uniuma.it, paola.agnoletto@uniuma.it)

Informazioni per la partecipazione al Laboratorio Leonardo

Le attività del laboratorio sono organizzate in 9 incontri articolati in *Lectio Magistralis*, seminari, conferenze, eventi, saranno tenute nelle lingue dei *testimonials* che partecipano ai vari incontri. Gli studenti dell'UNIUMA alla fine del percorso didattico riceveranno dei CFU. I vari workshop del Lab Leonardo sono aperti a studenti/esse, consolati, associazioni, comunità, cooperanti, funzionari pubblici e privati.

Bibliografia di riferimento del Laboratorio Leonardo

Leotta N., (2016), *Mondi sociali e sistemi comunicativi*, Viator, Milano.